

WWF PALERMO



CONOSCIAMO L'ORETO E LA SUA VALLE

PROGETTO APERTO PER IL FIUME ORETO

% % % % % % %

EVENTO N-1

Domenica 2 febbraio 2014

DALLA FOCE DEL FIUME ORETO ALLA GUADAGNA

Visita guidata della **Foce del Fiume Oreto** e percorso a piedi attraverso le vie adiacenti al basso corso del fiume in ambito urbano.

Partendo da **Ponte di Mare** si raggiungeranno **Ponte dell'Ammiraglio, Ponte delle Teste Mozze, Ponte di Via Oreto e i Ponti della Guadagna**.

Durante tutto il percorso si farà **attività di bird-watching** urbano, con l'assistenza di Davide Bonaviri esperto conoscitore dell'avifauna e operatore presso l'Oasi WWF di Capo Rama. Altri esperti saranno presenti per illustrare gli **aspetti geomorfologici** della Valle dell'Oreto e i **problemi antropici** sia della costa nel tratto della foce sia quelli del territorio della II Circoscrizione Comunale.

Raduni: ore 8:30 in **Via Enrico Albanese**, presso la ex-sede del WWF Sicilia (civico n 98), oppure ore 9:00 al **Ponte di Mare** (Via Messina Marine, lato Romagnolo).

Per la visita della foce sono consigliati **scarponcini** da escursionismo leggero.

Rientro nella tarda mattinata.

% % % % % % %

EVENTO N-2

Domenica 23 febbraio 2014

TRATTO MEANDRIFORME E PAGLIARELLI SINISTRA IDROGRAFICA DEL FIUME

La seconda visita guidata, in programma nel corrente anno per il progetto WWF per la conoscenza del Fiume Oreto e della sua Valle, riguarda un tratto del basso corso del fiume, in

ambito urbano e periurbano e in riva sinistra e precisamente il tratto compreso fra il Cimitero di Sant'Orsola e la località di Pagliarelli.

Il percorso di visita, previsto fra le ore 9 e le ore 14 circa, contempla alcuni tragitti a piedi intervallati da spostamenti con le autovetture dei partecipanti.

Si faranno brevi percorsi a piedi in Via Buonpensiero, in Via Mulino Carbone e da via San Raffaele Arcangelo al Ponte Corleone, oltre al percorso (altrettanto breve) di discesa alla riva sinistra del fiume in località Pagliarelli. Per tali percorsi è opportuno calzare comodi scarponcini da escursionismo, in modo da procedere con maggior sicurezza fra pozzanghere e tratti scivolosi. Si consiglia inoltre abbigliamento sportivo adatto alla stagione.

Durante tali percorsi si faranno le seguenti osservazioni ambientali, assistiti da:

-Davide Bonaviri, conoscitore dell'avifauna e operatore presso la Riserva Naturale di Capo Rama, che ci assisterà nell'attività di bird-watching aiutandoci a riconoscere le specie volatili che frequentano l'ambiente fluviale.

-Giovanni Giannone, architetto paesaggista, che ci parlerà degli aspetti peculiari del paesaggio delle valli fluviali e dell'Oreto in particolare e delle interferenze urbanistiche dell'Uomo.

-Lorenzo Gianguzzi, botanico, professore dell'Università di Palermo, che ci farà osservare gli aspetti vegetazionali dell'ambiente fluviale oreteo, sia spontanei che colturali.

Il giro programmato si concluderà con l'interessante discesa alle rive del fiume in località Pagliarelli, attraverso un percorso interno ai terreni gestiti dalla Cooperativa Sociale "Immagine", dove saremo guidati da Eugenio Zanca, presidente della Cooperativa.

Raduni: ore 8:30 in Via Enrico Albanese, presso la ex-sede del WWF Sicilia (civico n 98), oppure ore 9:00 al Ponte di Mare (Via Messina Marine, presso la Foce del Fiume Oreto).

Tabella di marcia.

Ore 9:00 Ponte di Mare (Foce Oreto): presentazione del percorso di visita della giornata. Indi, trasferimento in auto per Ponte Ammiraglio, Ponti della Guadagna e Via Buonpensiero (dietro Cimitero di Sant'Orsola).

Ore 10:00 circa. Via Buonpensiero. Apiedi per la via (urbana) che corre sull'argine sx del fiume, a ridosso della cinta muraria del Cimitero, e ritorno. Spostamento in auto, fino a Via Li Bassi.

Ore 10:45 circa. Via Mulino Carbone. A piedi, tratto del sentiero sulla sponda sx del fiume e ritorno. Spostamento in auto fino a via San Raffaele Arcangelo.

Ore 11:30 circa. Via San Raffaele Arcangelo. Apiedi dallo sbocco del Canale di Boccadifalco fino al Ponte di Corleone (circonvallazione, lato mare) e ritorno. Trasferimento con le auto sul lato opposto del ponte, attraverso lo svincolo Basile (inizio della SS624 Palermo-Sciacca).

Ore 12:15 circa. Ponte Corleone (lato monte): intervallo-bar (Baby Luna). Indi a piedi o in auto per via Ponte Corleone di Tolentino, al cancello d'ingresso della Cooperativa "Immagine" (Pagliarelli).

Ore 13:00 circa. Pagliarelli. Visita dei terreni della Cooperativa "Immagine" sulla sponda sx dell'Oreto, con discesa alle rive del fiume. e risalita.

Ore 14:00 circa. Fine della visita guidata.

EVENTO N-3

Domenica 16 marzo 2014

ALTA VALLE DEL FIUME ORETO IMPLUVI DEL SANT'ELIA E BOSCO DELLA COSTA LUNGA

La terza visita guidata, in programma nel corrente anno per il progetto WWF per la conoscenza del **Fiume Oreto e della sua Valle**, consiste in un'escursione, la prima del ciclo, nell'alta valle del fiume Oreto. Saranno ancora con noi, per le osservazioni naturalistiche e paesaggistiche il prof. **Lorenzo Gianguzzi**, l'arch. **Giovanni Giannone** e **Davide Bonaviri**, rispettivamente per la botanica, il paesaggio e il bird-watching.

Il raduno dei partecipanti è fissato alle ore 8:15 in Via Enrico Albanese, presso la ex-sede del WWF Sicilia (civico n 98), e la partenza con le proprie autovetture alle ore 8:30. Un secondo appuntamento è previsto alle ore 8:45 alla Rocca, da cui si procederà per la circonvallazione di Monreale (SS186), passando per Pioppo e bivio Di Cristina (Giacalone), da dove a dx, proseguendo ancora per la SS186 in direzione di Partinico, si raggiungerà, dopo circa 1,3 km, l'ingresso alla villa Mirto-Renda, dove si parcheggeranno le auto.

Escursione a piedi

Da **Villa Mirto-Renda** risaliremo il versante NE del rilievo di **Aglisotto** (la vetta, **Cozzo Aglisotto**, m 1.015, è fuori dal nostro percorso), e raggiungeremo gli impluvi del fiumetto **Sant'Elia**, alto corso del **Fiume Oreto**, originati sia da modeste sorgenti sia dallo scorrimento superficiale delle acque piovane.

L'area è demaniale e l'Azienda Forestale ha costruito, attraverso il lavoro di diversi decenni, un esteso rimboschimento, principalmente ad aghifoglie, ma in via di conversione a querceto. Lasciato il **Demanio Aglisotto**, procederemo attraverso il versante nord-orientale del rilievo di **Costa Lunga**, da cui si ha una bella vista sulla **Valle dell'Oreto**.

Si perviene quindi ad un'altra area boschiva, ma di diversa natura. Si cammina ora su sentiero buio all'ombra di una fitta copertura di lecci. Siamo entrati nel **Bosco della Costa Lunga** (dal nome del rilievo), denominato anche **Bosco Scalia** e, tempo addietro, **Bosco di Caculla**, un bosco che ricopre interamente le parti sommitali dell'impervio rilievo roccioso della **Costa Lunga** (vetta, m 1.030). Si tratta di un querceto naturale, più precisamente di una **lecceta**, essendo il **leccio** (**Quercus ilex**) l'essenza arborea assolutamente predominante, cui si associano rari esemplari di agrifoglio e frassino e arbusti di biancospino, rosa selvatica e perastro, mentre molte liane di edera e di clematide aggrediscono i tronchi degli alberi. Ciò che più colpisce,

nella folta copertura arborea e nella perenne penombra, è la presenza costante, nonché l'odore, del verde **muschio** che ricopre ogni masso, mentre accanto nel terreno cresce ovunque e in ogni stagione, il **ciclamino**. Un ambiente "magico" senza dubbio fra i più suggestivi dell'intero gruppo orografico dei Monti Palermitani.

Per il ritorno scenderemo per il versante nord-orientale, raggiungendo, dopo un breve tratto di sentiero malagevole e fangoso, un abbeveratoio colmo dell'acqua di una vicina **sorgente** che sgorga ai piedi di un immenso, pittoresco, **roccione carbonatico**. Oltre l'abbeveratoio una comoda stradella ci riporta, dopo il **guado del Sant'Elia**, a **Villa Renda**.

Il percorso si può comodamente coprire in circa 4 ore. Per un agevole cammino è richiesta un'attrezzatura idonea consistente principalmente negli scarponcini da escursionismo e in abbigliamento sportivo, con indumenti esterni impermeabili, adatto all'ambiente montano e alla stagione invernale. Pranzo al sacco. Rientro a Palermo intorno alle ore 16.

% % % % % % %

EVENTO N-4

Domenica 1 giugno 2014

FONTANA GRANDE DI ALTOFONTE E FIUMELATO DI MECCINI

Il quarto evento in programma nel corrente anno per il progetto WWF di conoscenza del **Fiume Oreto e della sua Valle**, prevede 2 diversi momenti partecipativi consecutivi: una visita guidata nel paese di Altofonte e un'escursione breve al Fiumelato di Meccini.

Ad Altofonte saremo guidati dalla Pro-Loco e inizieremo la nostra visita con la Fonte Santa Maria o Fontana Grande, risorgiva di uno dei rami dell'Oreto affiorante al centro del paese. Quindi proseguiremo il breve giro urbano visitando la Reggia Ruggieriana: si tratta di un complesso di edifici (alquanto modificati nel tempo) che il re normanno Ruggero II fece edificare nel XII secolo, quando scoprì la salubrità di quel sito sulle pendici settentrionali del monte Moarda e la preziosa fonte, che è il principale oggetto della nostra visita alla ricerca dei rami fluviali dell'Oreto.

Al termine del percorso urbano, dopo un breve momento di relax, inizierà un percorso a piedi che ci porterà dal centro di Altofonte, in discesa, fino al Fiumelato di Meccini (meno di 1 ora di cammino per coprire i 2 km di percorso). Si tratta del medio corso del Fiume Oreto, il tratto torrentizio che scorre alla base meridionale del Cozzo Meccini (da cui il nome) e che in estate è asciutto. Il Fiumelato mantiene ancora un'alta valenza naturalistica con le sue acque pulite (quasi) che scorrono rumorose fra i salti di roccia del suo alveo, stretto fra ravvicinati rilievi collinari e coperto da lussureggiante vegetazione fluviale e ripale.

Per l'osservazione del paesaggio saremo accompagnati dall'arch. Giovanni Giannone, per le osservazioni di interesse idrologico dall'ing. Carmelo Nasello e per quelle geomorfologiche dal prof. Cipriano Di Maggio. Il nostro Davide Bonaviri ci aiuterà a riconoscere la fauna ornitica.

Il raduno dei partecipanti è fissato alle ore 8:15 in Via Enrico Albanese, presso la ex-sede del WWF Sicilia (civico n 98), e la partenza con le proprie autovetture alle ore 8:30. Un secondo appuntamento è previsto alle ore 9:00 alla Piazza Falcone e Borsellino di Altofonte, che raggiungeremo a piedi (due passi) dopo aver posteggiato le auto nel parcheggio all'ingresso del paese. Per l'escursione a piedi al Fiumelato si raccomandano scarponcini da escursionismo e abbigliamento sportivo adatto alla stagione pre-estiva. Il rientro a Palermo è previsto per le ore 14 circa.

% % % % %

EVENTO N-5

Domenica 8 giugno 2014

VALLE DELLE NEVIERE E MONTE PIZZUTA

Il quinto evento in programma per il progetto WWF di conoscenza del **Fiume Oreto e della sua Valle** riguarda la più alta vetta del bacino oreteo, il **Monte Pizzuta** e la valle che scende alle sue falde occidentali, denominata **Valle delle Neviere**.

Il Monte Pizzuta è compreso nella Riserva Naturale "Serre della Pizzuta", ed è attestato lungo la linea spartiacque della Sicilia Occidentale fra i bacini dei fiumi Oreto e Belìce. E' anche la massima vetta dei Monti Palermitani (m 1.333).

La Valle delle Neviere risulta compresa fra il versante occidentale del Monte Pizzuta (ad E) e quello orientale della Serra del Frassino (ad O) e digrada a N, raccogliendo i ruscelli dei due versanti e formando uno dei principali rami del bacino imbrifero oreteo, cioè l'asta fluviale Valle Garrone-Torrente dei Lupi-Valle Reali Celsi-Torrente dei Greci, che affluisce da dx al Fiume Oreto all'inizio del suo medio corso, denominato Fiumelato di Meccini.

L'escursione è di medio impegno escursionistico, con un percorso complessivo breve (circa 5 km fra andata e ritorno), ma con un discreto dislivello (oltre 400 m) da coprire sia in salita che in discesa: il che comporta circa 3 ore di cammino (A/R).

Per raggiungere la vetta, partiremo dall'Abbeveratoio della Targia, m 920, risaliremo per intero la Valle delle Neviere, camminando su sentiero e terreno naturale in ambiente aperto di pascolo e cespuglieto, fino alla Portella delle Neviere, m 1.221, oltre la quale ci si affaccia sul bacino del fiume Jato. Da qui proseguiremo ancora per un sentiero di montagna che risale l'alto versante sud-occidentale della Pizzuta fino alla vetta.

Risalendo la Valle noteremo l'esistenza di almeno 7 neviere (compresa quella in Valle Jato), fosse tondeggianti scavate, allargando conche naturali, per l'accumulo della neve ai fini della produzione del ghiaccio. Osserveremo anche le rovine (purtroppo) di due "case neviere", strutture edilizie di montagna di appoggio alle attività degli addetti alle neviere, usate sia come ricovero per uomini ed animali nei periodi di lavoro, sia come deposito di attrezzi e materiali.

Raggiunta la vetta, potremo ammirare un vasto panorama sui rilievi circostanti (Monti Palermitani) e sulle valli dell'Oreto, del Belice Destro e dello Jato, ma anche sull'area orografica Sicano/Imerese, sulle Madonie e sui rilievi del Trapanese. L'ambiente sommitale è formato da una cresta dentellata di rocce carbonatiche cui si abbarbicano sporadici arbusti di leccio e cespugli di altre specie vegetali.

Esperti naturalisti e paesaggisti ci accompagneranno come nelle precedenti uscite per il progetto Oreto.

Il raduno dei partecipanti è fissato alle ore 8:15 in Via Enrico Albanese, presso la ex-sede del WWF Sicilia (civico n 98), e la partenza con le proprie autovetture alle ore 8:30. Un secondo appuntamento è previsto alle ore 9:00 alla Piazza della Rocca (in fondo a Corso Calatafimi). Un terzo ed ultimo punto d'incontro (per chi viene da fuori Palermo, è previsto alle ore 9:30 alla Portella della Paglia, sulla provinciale per San Giuseppe Jato (SP20), bivio Poggio San Francesco. A chi, per suo conto, percorrerà la SS624 Palermo-Sciacca, raccomandiamo di uscire allo svincolo Giacalone e di proseguire in direzione di San Giuseppe Jato, fermandosi appunto alla Portella della Paglia.

Il gruppo che sosterrà alla Rocca, procederà per la SS186 (Monreale-Partinico) e supererà l'abitato di Pioppo; raggiunto il bivio Di Cristina, andrà a sx per Giacalone (SP20) e Portella della Paglia; da qui, dopo la sosta per il terzo incontro, andrà ancora a sin. in direzione di Poggio San Francesco (SP89), ma solo per 300 m, dovendo deviare a dx per una stradella che conduce al demanio forestale "Strasatto"; proseguendo per circa 1 km su sterrato si raggiungerà l'Abbeveratoio della Targia, m 920, dove si parcheggeranno le auto.

Per l'escursione si raccomandano scarponcini da escursionismo, abbigliamento sportivo adatto alla imminente stagione estiva (non dimenticare il berretto per il sole), le provviste per il pranzo al sacco e una borraccia con l'acqua. Il rientro a Palermo è previsto per le ore 18 circa.

% % % % %

EVENTO N-6

Sabato 14 giugno 2014

FONTANA LUPO

Sesto ed ultimo evento programmato dal WWF Palermo per il progetto di conoscenza del **Fiume Oreto e della sua Valle** riguarda l'elemento geografico che senza dubbio si può considerare il più significativo dell'intero bacino oreteo: **la risorgiva Fontana Lupu**.

Fontana Lupo è il luogo in cui affiorano in superficie, al centro del Fiume Oreto (con riferimento sia al bacino idrografico, sia all'asta fluviale principale), le acque ipogee che si sono raccolte, attraverso complessi e segreti percorsi, all'interno delle rocce carbonatiche del versante settentrionale del massiccio dei Monti Palermitani.

E' qui che lo strato di rocce impermeabili interrompe il fluire sotterraneo delle acque obbligandole a riaffiorare in superficie. Ed è da questo luogo che l'Oreto diventa fiume, grazie all'apporto pressoché costante tutto l'anno dell'acqua di risorgiva.

La risorgiva Fontana Lupo si localizza fra Cozzo San Tommaso (sx idrografica) e Cozzo Suvarelli (dx) al termine del Fiumelato di Meccini, tratto medio dell'asta fluviale oretea segnato dalle caratteristiche geografiche dei torrenti, cioè la variabilità delle portate conseguente alla variabilità pluviometrica stagionale e l'impetuosità delle acque, derivante anche dalla pendenza dei terreni che l'alveo attraversa.

A valle di Fontana Lupo, l'Oreto scorre regolarmente su terreni a lieve pendenza e con portate più costanti, che meno risentono della forte variabilità pluviometrica annua.

Per raggiungere la Fontana Lupo bisogna percorrere un breve tratto di stradina sulla sx idrografica del fiume, con partenza dalla strada provinciale di Pezzingoli (SP68bis) poco a monte della borgata monrealese di Aquino. Si tratta di un percorso di circa 700 metri con qualche saliscendi, al termine del quale si dovrà scendere alla riva del fiume attraverso i terrazzamenti di terreni agricoli a frutteto.

Anche in questa occasione saremo assistiti da naturalisti esperti che ci potranno illustrare i diversi aspetti di questo particolare ambiente.

%%%%%%%%

Il raduno dei partecipanti è fissato alle ore 8:15 di sabato 14 giugno, in Via Enrico Albanese, presso la ex-sede del WWF Sicilia (civico n 98), e la partenza con le proprie autovetture alle ore 8:30. Un secondo appuntamento è previsto alle ore 9:00 alla Piazza della Rocca (in fondo a Corso Calatafimi).

Dalla circonvallazione di Monreale, superato il bivio a dx per la salita al paese, svolteremo invece a sx in direzione di Aquino, per proseguire poi a dx per la SP68bis, dove si parcheggia all'inizio della via Fontana Lupo.

Per la breve escursione (meno di 2 km fra andata e ritorno) si consigliano scarponcini da escursionismo e abbigliamento sportivo adatto alla stagione estiva. Per l'immersione nella fontana (facoltativa) si consigliano, oltre al costume da bagno, scarpette da mare chiuse o allacciate. Il rientro a Palermo è previsto nella stessa mattinata.